

ho recentemente concluso il giro di verifiche attivato al fine di comprendere se esistono le condizioni per assicurare modalità di governo della Camera di Commercio ancora più efficaci e partecipate.

Desidero, a tale proposito, farti partecipe di alcune riflessioni, anche tenendo conto di quanto evidenziato nella comunicazione allegata pervenutami il 24 febbraio u.s.

Mi è parso di cogliere che vi siano due convincimenti comuni:

- conferma della figura del Presidente per assicurare continuità all'azione di governo intrapresa;
- ampliare i ruoli di responsabilità nel governo camerale soprattutto ai consiglieri espressione delle Associazioni maggiormente rappresentative (così come inteso anche nella comunicazione citata).

Ringrazio gli amici consiglieri per la stima e la fiducia che hanno voluto confermarmi convinto che ciò costituisce un viatico importante per guardare con motivato ottimismo alle prospettive di governo camerale in termini di maggiore condivisione così come da tutti - e da me per primo - ripetutamente auspicato.

Credo che il percorso accennato vada costruito a partire da alcuni fatti oggettivamente verificabili, per evitare di agire secondo sensibilità esclusivamente personali, sincere e rispettabili, ma non sufficientemente ancorate a dati oggettivamente riscontrabili ed a tutti comuni.

I dati di partenza, dopo un primo anno di consiliatura, sono, in sintesi, i seguenti.

La Giunta, vero organo di governo, pur essendo stata eletta con le note sofferenze, registra fra i suoi componenti esattamente i consiglieri espressione delle Associazioni maggiormente rappresentative dei principali settori economici.

Se, dunque, le volontà manifestatemi sono confermate, credo non sarà difficile individuare ruoli di maggiore responsabilità per i consiglieri espressione di tali Associazioni e settori economici.

E, dico con franchezza, anche verificando la disponibilità di alcuni consiglieri a mettere a disposizione il ruolo attualmente ricoperto.

Suggerisco, a tal fine, che venga approfondita la proposta di conferire a rappresentanti delle quattro Associazioni maggiormente rappresentative dei settori economici principali (agricoltura, artigianato, industria e commercio) il compito di individuare criteri condivisi per addivenire ad una ulteriore crescita qualitativa del governo camerale.

Propongo, insomma, di recuperare lo spirito della legge 580/93 che informa il sistema camerale ad ogni livello assegnando alle Associazioni di categoria l'espressione dei settori economici rappresentati nella Camera di Commercio!

Constato, infatti, che la viva presenza di tale spirito ci ha consentito nel corso di un anno di lavorare fattivamente mettendo mano a progetti per il sistema imprenditoriale della provincia nel solco del consolidamento di quanto in precedenza operato, ma anche dell'innovazione verso comparti ancora non investiti dall'iniziativa camerale. Richiamo, fra l'altro, la Tua attenzione su i risultati relativi ai costi delle società partecipate che abbiamo significativamente abbattuti (SECI, STEP presenta un bilancio in pareggio) liberando risorse destinabili direttamente a progetti di sostegno del sistema imprenditoriale.

Abbiamo poi affinato un metodo di lavoro che ci ha consentito di lavorare con soddisfazione se guardiamo, ancora una volta, ai fatti:

- gli indirizzi di programmazione ed il bilancio preventivo 2007 approvati all'unanimità dopo il lavoro svolto dalle commissioni tematiche appositamente costituite!

Ti invito poi a considerare, in tale ottica, come lo spirito costruttivo che ci ha animato ha consentito di approvare quasi tutte le delibere sottoposte in Giunta all'unanimità, anche a fronte dei procedimenti in sede giudiziaria che avrebbero potuto fortemente inquinare la qualità dei rapporti in Giunta ed in Consiglio.

Può essere tutto questo – ripeto fatti incontrovertibili – sparito all'improvviso? Abbiamo davvero smarrito lo spirito che ha animato la nostra azione comune senza che si realizzassero fatti gravissimi, tali da giustificare il rischio di dissipare un patrimonio di governo, certo ampiamente perfettibile, ma così rilevante?

Mi rifiuto di crederlo e rivolgo un fermo e pressante invito a tutti i soggetti interessati – consiglieri e Associazioni – affinché, da subito, si recuperi la capacità di assicurare un governo stabile e duraturo dell'Ente.

So bene che possono essere stati commessi errori. Alcune cose potevano essere fatte meglio. Eppure nessuno sbaglio riesco ad intravedere di tale portata da giustificare il blocco dei lavori di Giunta attraverso le assenze di alcuni consiglieri. E nessuno ha saputo esprimere una motivazione compiuta circa il fatto che ciò sia accaduto.

A ciascun collega di Giunta, a ciascun consigliere, a ciascun Presidente di Associazione, indirizzo un appello affinché – pur a fronte del presente disagio – venga recuperato il senso di responsabilità proprio di ogni amministratore di un Ente di diritto pubblico quale la Camera di Commercio.

E' una responsabilità morale, civile, anche di rilevanza legale, sulla quale ciascuno deve meditare assumendo – anche verso terzi e le competenti autorità – la responsabilità personale.

Non trovo parole più chiare per esprimere ciò che avverto come un dovere – sia secondo legge che per ruolo – a cui nessuno degli interessati può sottrarsi senza arrecare danno alla cosa pubblica ed al sistema imprenditoriale della provincia.

Infine, solo perché citata dalla comunicazione allegata, desidero esprimere con chiarezza, in qualità di Presidente di Confcommercio, che l'Associazione, attraverso atti unanimemente approvati dai propri Organi, sostiene l'azione e gli indirizzi del Presidente della Camera di Commercio.

Mi corre l'obbligo di questa puntualizzazione solo per non dare adito ad interpretazioni distorsive a vicende e fatti che, negli Organi di Confcommercio, hanno già ricevuto valutazioni oggettive attraverso le procedure fissate dallo statuto.

Caro collega consigliere, nell'ottica dell'esercizio di responsabilità personale, attendo con cortese urgenza un Tuo personale riscontro alla presente anche con riferimento alle proposte di operatività accennate.

Caro collega di Giunta, attendo con cortese urgenza un riscontro che espliciti la Tua personale volontà di assicurare lo svolgimento delle riunioni di Giunta, anche a fronte dei numerosi punti all'ordine del giorno che vanno arretrandosi e che, secondo normativa, dovremo urgentemente esaurire per non bloccare la funzionalità dell'Ente.

Caro collega Presidente, nell'ottica di valorizzazione del ruolo delle Associazioni come sopra sottolineato, attendo con cortese urgenza pari riscontro in nome dell'Associazione da Te presieduta.



Il Presidente

Pag.n.4

E' inteso che ogni contributo teso ad integrare e perfezionare quanto nella presente proposto è molto gradito nello spirito di condivisione al quale desidero continuare ad improntare la mia azione.

Assicurando che, prima di assumere ulteriori iniziative di rilievo per la gestione camerale, attenderò che i riscontri cortesemente sollecitati pervengano in tempi rapidi, sono a ringraziare ciascuno per il Suo apporto.

Vincenzo Zottola

Ai Consiglieri Camerali

Ai Presidenti

**Associazioni di Categoria
LORO SEDI**

Allegato n.1